

# il Polesine

Anno LXXVIII - N. 3-4  
Mar-Apr 2022

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% N2/RO - Foto: © Meysam Azarneshin - Illustrazione: Luisa Rosa



## IL RISVEGLIO DELLA BELLA ADDORMENTATA

### La guerra in Ucraina apre gli occhi alla UE

### Agricoltura ed energia: politica europea da rifare

# NON DEVI ESSERE FAMOSO PER ESSERE AMMIRATO.



**MCCORMICK**

**Power  
Technology**



Spandiconcime a doppio disco

**COSMO X** 850 lt + 375 lt

Nuovo spandiconcime X con larghezza di lavoro 12-18 m. Il modello X viene fornito di serie con doppio cilindro idraulico e disco con palette in acciaio inox. Ideale per ogni tipo di semina e concimazione del terreno.

Palette e disco in acciaio inox, bulloneria, piastra e carter in acciaio inox, Apertura idraulica a doppio effetto, Griglia inclusa, Disco smontabile con regolazione rapida palette, Agitatori interni, Doppio piatto di distribuzione, da 12m a 18 mt.

**articolo in pronta consegna**



Erpice rotante

**COSMO SRP 250** rullo packer

La serie SRP é specifica per trattori da 50 CV a 100 CV di categoria 2 e ricopre larghezze di lavoro fino a 250 metri. Disponibile con rullo packer, l'erpice SRP si presta per terreni sassosi e impegnativi.

Barra livellatrice regolabile, Protezione CE, Verniciatura a polvere, Attacco Cat. 2, Piastre laterali regolabili in altezza, Riduttore con cambio velocità da 540 e 1000 rpm, Attacchi inferiori terzo punto regolabili, n 10 rotori, 720 kg senza rullo.

**articolo in pronta consegna**

**COSMO**  
ITALIAN FACTORY OF EXCELLENCE

**1961 AGRICOLTURA SRL**

Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | 342 693 6571 | [www.1961agricoltura.it](http://www.1961agricoltura.it)

UNIONE EUROPEA

## Europa, prove tecniche di cambiamento

Luisa ROSA



“Il pacchetto di misure per l’agricoltura varato dalla Commissione europea è una prima risposta per limitare le conseguenze economiche della guerra in Ucraina. Sarà possibile contenere in qualche misura l’aumento senza precedenti dei costi di produzione e aumentare i raccolti di cereali e colture proteiche, ma sono necessari nuovi interventi per contribuire a evitare situazioni di crisi alimentare a livello internazionale. In questo quadro decisamente critico l’Unione europea è chiamata a salvaguardare tutto il potenziale produttivo dell’agricoltura. La flessibilità autorizzata quest’anno dovrà essere estesa al 2023”: così il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti commenta la recente Comunicazione della Commissione Europea che, per garantire l’approvvigionamento alimentare nell’Unione, ha affrontato il problema dell’aumento dei prezzi di energia, mangimi, fertilizzanti e materie prime in conseguenza del conflitto. Le misure previste concedono agli agricoltori la possibilità di coltivare 4 milioni di ettari in più (per l’Italia sono 200mila ettari) e aiuti per un totale di 500 milioni di euro (per l’Italia sono poco più di 48 milioni di aiuti diretti). Queste risorse potranno essere integrate con fondi nazionali, per arrivare fino a circa 144 milioni di euro.

Continua a pagina 6 ►

## In questo numero

- 4 **GUERRA IN UCRAINA**  
Tornare a produrre sui campi
- 5 **POLITICA AGRICOLA**  
La nostra linea sindacale
- 6 **RINCARO COSTI**  
Il decreto Ucraina
- 6 **UNIONE EUROPEA**  
Europa, prove tecniche di cambiamento
- 8 **MATERIE PRIME**  
Intervista a Deborah Piovani
- 10 **FITOFARMACI E INQUINAMENTO**  
Buoni risultati da Smart-Pest
- 15 **PAC E GUERRA**  
Inverdimento, le deroghe
- 18 **PSR VENETO**  
Bandi e finanziamenti
- 21 **SICUREZZA SUL LAVORO**  
Revisione macchine agricole
- 23 **INFLUENZA AVIARIA**  
Indennizzi alle imprese
- 24 **FIERAGRICOLA**  
Di nuovo in presenza
- 25 **SCUOLE**  
Il Munerati primo in zoognostica
- 27 **DECRETO MILLEPROROGHE**  
Trasferimento contanti
- 29 **ANPA**  
Due vacanze al mare



L'illustrazione di copertina è di Luisa Rosa

Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**  
Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**  
Redazione: **Luisa Rosa**

Il Polesine è il periodico di Confagricoltura Rovigo  
Presidente: **Lauro Ballani**  
Direttore: **Massimo Chiarelli**

Direzione, redazione e amministrazione:  
Piazza Duomo, 2 - Rovigo  
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430  
redazione@agriro.eu

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo  
Stampa: **Grafiche Nuova Tipografia** - Corbola (RO)  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53  
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001

Questa testata è associata a



Aviata alla stampa in data **31 marzo 2022**  
On-line [www.confagricolturaro.it](http://www.confagricolturaro.it)

# Tornare a produrre sui campi

## Dai cereali fino all'energia

**La crisi economica** scatenata con l'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio scorso ha conseguenze pesanti per il nostro Paese e per tutti gli Stati dell'Unione europea. Le proposte di Confagricoltura per affrontare l'emergenza toccano aspetti nazionali ed europei, definiti in 9 punti.

**1. PIANO DI EMERGENZA EUROPEO.** Confagricoltura innanzitutto ritiene oggi indispensabile un "piano di emergenza europeo" per far fronte ai maggiori costi energetici in Europa finanziato secondo il meccanismo già autorizzato per il programma europeo SURE e utilizzando anche i fondi disponibili dal NGEU per lo sviluppo rurale. Il piano di emergenza andrebbe a coprire i maggiori costi sopportati dagli operatori economici, concedendo alle imprese agricole i medesimi vantaggi oggi previsti per le imprese energivore.

**2. FAVORIRE LA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE.** È essenziale accrescere la liquidità delle imprese agricole prevedendo incentivi specifici, anche in termini di aiuti ad ettaro e per capo a filiere essenziali in crisi (seminativi e zootecnia in primo luogo). Tali pagamenti diretti non dovrebbero prevedere distinzioni di accesso tra le imprese ed evitare in ogni caso il ricorso a regime *de minimis*.

Occorre poi garantire alle imprese agricole la possibilità di applicare una moratoria alle scadenze previste per i prossimi due anni relative agli indebitamenti con istituti di credito od altri operatori in essere, nonché

la rinegoziazione dei mutui prolungando il periodo di restituzione delle somme e alleggerendo così gli oneri a carico delle imprese.

Pac: **sospensione dei tre impegni** di greening

**3. INTERVENIRE SULLE REGOLE DELLA PAC.** Nell'immediato: sospendendo in via eccezionale gli obblighi di «inverdimento» per la campagna 2022 e non applicando quindi:

- l'obbligo di «diversificazione» delle colture
  - il divieto di conversione da prati e prati-pascoli a seminativi
  - l'accantonamento a fini non produttivi del 5% dei seminativi
- In prospettiva:
- rivedendo i Piani Strategici Nazionali alla luce della mutata condizione di contesto e di mercato rimodulandone obiettivi e strumenti
  - rinviando l'entrata in vigore della riforma oggi prevista, come noto, al 1° gennaio 2023.

In particolare, occorrerà rivedere gli obiettivi legati al Green Deal ma anche le misure per la promozione della produzione e della produttività nonché delle energie rinnovabili.

**4. AUMENTARE LA PRODUZIONE INTERNA.** Occorre spingere al massimo la produzione di cereali e proteine vegetali a livello euro-

**Le proposte di Confagricoltura** per la politica italiana e comunitaria



peo. Va al contempo respinto ogni tentativo di "neo-protezionismo alimentare" all'interno del mercato unico come la iniziativa proposta dall'Ungheria che ha ipotizzato di subordinare le esportazioni di cereali e semi oleosi ad una «opzione di acquisto pubblica» della merce in caso di difficoltà di autoapprovvigionamento.

**5. MONITORAGGIO DELLE SCORTE EUROPEE.** È indispensabile prevedere un sistema attivo di monitoraggio e pianificazione degli stoccaggi di *commodities* a livello europeo che costituiscono un fattore strategico per gli autoapprovvigionamenti e di grande rilevanza per la sicurezza nazionale come hanno dimostrato gli eventi delle ultime settimane.

**6. INCENTIVI AI CONSUMI.** È opportuno varare uno specifico meccanismo di incentivi a favore delle famiglie per agevolare i consumi agroalimentari domestici, anche per far fronte ai possibili aumenti dei prezzi derivanti dal "caro energia".

**7. POSIZIONE COMUNE SU DERIVATI FINANZIARI.** La possibilità di negoziare strumenti finanziari collegati ai mercati dei prodotti agricoli ha amplificato la volatilità delle quotazioni. È quindi opportuno che l'Europa si confronti con i partner internazionali, *in primis* gli USA, per definire misure che limitino per quanto possibile l'utilizzo a fini speculativi dei prodotti derivati in campo agroalimentare.

**8. SNELLIMENTO BUROCRATICO PER IL RILANCIO.** In generale va posta la massima attenzione affinché, in questa delicata congiuntura si eviti ogni forma di vincolo ed appesantimento burocratico legato all'applicazione di misure e interventi, dal PNRR alla Politica Agricola Comune sino a tutti i provvedimenti gravanti sul sistema imprenditoriale.

## La nostra linea sindacale

**La linea sindacale di Confagricoltura** è sempre stata improntata a promuovere la produzione e la produttività agricola per alimentazione umana e animale e per energie rinnovabili, sempre coniugando produzione e sostenibilità economica, ambientale e sociale. La proposta di Confagricoltura negli anni per le scelte di politica agricola, comunitaria e nazionale, ha sempre tenuto conto delle esigenze del sistema Paese. Riportiamo una breve panoramica della linea sindacale che la nostra Confederazione ha perseguito negli anni. Le proposte inascoltate di Confagricoltura si rivelano, purtroppo, drammaticamente attuali e di estrema urgenza.

**PAC, GREEN DEAL, PRODUZIONE E COMPETITIVITÀ** L'impostazione della PAC da diversi anni ha preferito separare («disaccoppiare») gli interventi dalle produzioni e privilegiare le tematiche della sostenibilità ambientale. Il percorso intrapreso con il *Green Deal*, che ha permeato la attuale riforma 2023-2027, ha accentuato questo orientamento con ulteriori impegni per l'agricoltore. Confagricoltura ha da sempre sostenuto - unica organizzazione agricola - che questo percorso avrebbe mortificato la produzione e la produttività esponendo a una agguerrita concorrenza dei Paesi Terzi che non devono sottostare ai medesimi vincoli né rispettare la reciprocità degli standard. È ciò che sta accadendo e non è un caso che molti fautori della riforma e di queste linee politiche oggi si allineino alle richieste di Confagricoltura di ridiscutere obiettivi e strumenti dei Piani di sviluppo nazionali (PSN) e degli impegni in materia di condizionalità e di «inverdimento».

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA** Da sempre Confagricoltura sostiene che sono necessari mezzi tecnici evoluti al servizio degli obiettivi di produzione e che consentano al tempo stesso di garantire maggiore sostenibilità delle produzioni. È invece stata sostenuta una visione che ha preferito il «piccolo mondo antico» di una campagna arcaica, ancora al passato e alle tradizioni. Dove le innovazioni vengono viste con difficoltà. Negli anni passati abbiamo annoverato la demonizzazione degli Ogm mentre poi sono state accolte le *New Breeding Techniques*, ad esempio, e si è preferita l'eliminazione dei principi attivi per la difesa delle piante: oramai sono pochissimi quelli a disposizione e non è stata promossa la ricerca di nuove molecole. L'informatizzazione nelle campagne è stata mortificata dagli scarsi investimenti nella «banda larga» e anche dalla visione di chi guarda

con diffidenza a queste innovazioni, magari perché adatte solo a determinate tipologie di impresa.

**ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI** La diversificazione dell'attività agricola verso la produzione di energie da fonti rinnovabili ha sempre costituito un obiettivo della impostazione della attività sindacale di Confagricoltura. Una logica *win win* che va sempre più sostenuta, anche appunto per evitare dipendenza da altri Paesi per le fonti fossili e non come in questi delicati periodi. Purtroppo, limitazioni e vincoli ad esempio per quanto riguarda il *capping* alla potenza massima erogabile dagli impianti a biogas aziendali, ma anche l'impossibilità di promuovere il fotovoltaico sulle superfici agricole hanno impedito di dispiegare il pieno contributo degli agricoltori a questa sfida strategica. Una promozione senza limiti delle produzioni di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole consentirebbe sicuramente di favorire l'autoapprovvigionamento e integrare validamente i redditi dei produttori.

**LIQUIDITÀ FINANZIARIA** La crisi delle imprese agricole, in particolare in caso di circostanze eccezionali come le attuali, si fronteggia con strumenti per favorire la liquidità. Confagricoltura tramite rapporti diretti con gli istituti di credito ha promosso ogni forma di agevolazione creditizia, moratorie e rinegoziazioni dei mutui e degli altri strumenti di indebitamento finanziario che consentono di rinviare le scadenze. Analoghi differimenti sono stati sempre proposti per le scadenze previdenziali e fiscali; si pensi solo a quelli ottenuti di recente, con la conversione del cosiddetto «decreto milleproroghe», rispetto alla emergenza della Influenza aviaria e a quella della peste suina africana.

**EMERGENZE SANITARIE E FITOSANITARIE** È imprescindibile consentire alle imprese di superare le emergenze sanitarie e fitosanitarie e Confagricoltura ha sempre operato affinché fosse definita una strategia per fronteggiare i rischi con: gli strumenti di gestione del rischio esistenti (assicurazioni agevolate e fondi mutualistici) e la definizione di una legislazione di emergenza per intervenire immediatamente a favore delle imprese tamponando la perdita di liquidità, ripristinando il potenziale produttivo, coprendo i danni diretti e indiretti e favorendo il rilancio delle filiere. Nascono anche da questo orientamento gli interventi di emergenza per il ripristino dei danni da cimice asiatica e i recenti stanziamenti per indennizzare gli allevatori suinicoli colpiti da PSA e quelli avicoli da IA.

### 9. RILANCIO DELLE RINNOVABILI NELLE IMPRESE AGRICOLE.

Rapida emanazione dello schema di decreto biometano, modificandolo in maniera da favorire la riconversione degli impianti e il rispetto dei target del documento Repower EU (35 miliardi di metri cubi di biometano entro il 2030).

**Produzione elettrica da biogas e biomasse.** Nel FER 2 in via di definizione occorre costruire un percorso stabile sugli investimenti nel settore elettrico, dando anche una risposta agli impianti esistenti, che si avviano alla fine del periodo di incentivazione.

**Aumento della produzione elettrica da biogas.** Con limitati interventi normativi e tecnici sugli impianti esistenti si può intervenire nel brevissimo periodo per incrementare del 15-20% la produzione elettrica degli impianti a biogas.

### Alle aziende agricole i vantaggi

previsti per le imprese energivore

**Parco Agrisolare.** Occorre accelerare la pubblicazione del bando del PNRR rafforzando anche il solo investimento legato al fotovoltaico sui fabbricati produttivi agricoli, incluse le serre, senza ulteriori vincoli agli investimenti.

**Sviluppo Agro-voltaico.** È importante disporre in tempi brevi del bando relativo all'investimento del PNRR dedicato proprio a favorire la sinergia tra produzione agricola ed energetica. È essenziale in ogni caso una forte semplificazione degli iter autorizzativi.

# Con il DL Ucraina un primo passo per sostenere gli aumenti, ma non basta

■ Luisa ROSA

La politica di sostegno al comparto del primario si è concretizzata con il decreto legge Ucraina che ha destinato 195 milioni all'agricoltura, accogliendo molte delle istanze avanzate da Confagricoltura. La sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale\* è di fatto un primo passo per cercare di contenere il forte impatto economico derivato dall'impennata dei costi delle materie prime, dell'energia e del carburante, aggravata dalla guerra in Ucraina. Fra i molti interventi richiesti dalla nostra associazione e recepiti dal governo, spicca la riduzione delle accise sui carburanti per autotrazione, a supporto sia delle imprese sia dei privati, che ha comportato la riduzione del prezzo alla pompa di 25 centesimi al litro.

Tocca ora al dibattito parlamentare proseguire potenziando i sostegni e anche migliorando alcune disposizioni per renderle più aderenti alle attività e ai tempi del primario, così da permettere agli agricoltori di contare su sostegni davvero efficaci per uscire dal tunnel di questa crisi.

## 6 Credito d'imposta per l'acquisto di carburante, ma solo per la "trazione di mezzi".

Alle imprese agricole e della pesca è riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante

\* Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 pubblicato in Gazzetta ufficiale del 21 marzo 2022.

**Crediti d'imposta** per l'acquisto di carburanti, ma solo nel primo trimestre e solo per la trazione dei mezzi

rante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Tale credito d'imposta (utilizzabile in compensazione entro il 31 dicembre 2022, e cedibile dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi istituti di credito e intermediari finanziari), viene riconosciuto a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina, ma purtroppo solo "per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca". Confagricoltura cercherà di far modificare la norma durante l'iter di conversione in sede parlamentare: la limitazione ai carburanti utilizzati per la "trazione dei mezzi" di fatto esclude l'impiego per il riscaldamento delle serre o per il funzionamento di pompe eccetera.

Un altro limite è quello temporale: infatti la norma comprende soltanto il primo trimestre 2022, mentre invece le operazioni agricole - e l'acquisto dei carburanti necessari - vengono effettuate nei mesi successivi. Confagricoltura auspica che, nel prosieguo dell'iter di conversione del provvedimento, le misure previste dal decreto-legge possano comprendere non solo i consumi di carburante effettuati nel primo trimestre, ma anche quelli dei mesi successivi, in considerazione dell'imminente stagione delle grandi lavorazioni e delle raccolte.

## Europa, prove tecniche di cambiamento

► Da pagina 3

Tra le altre misure di intervento ammesse dalla Commissione vi sono: la possibilità per gli Stati membri di applicare aliquote IVA ridotte; la deroga per consentire la produzione di colture per scopi alimentari e mangimi su terreni incolti; l'adozione di un nuovo Quadro di crisi temporaneo sugli aiuti di Stato anche per gli agricoltori, il settore della pesca e i produttori di fertilizzanti, al fine di consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato; la concessione di aiuti all'ammasso per le carni suine; il potenziamento degli anticipi dei pagamenti diretti agli agricoltori; l'impegno per il maggiore utilizzo dell'innovazione in modo sostenibile per aumentare i raccolti (agricoltura di precisione, nuove tecniche genomiche, alternative bio ai fitofarmaci eccetera); il potenziamento della politica commerciale multilaterale e bilaterale per sbocchi di mercato diversificati; l'impegno a evitare restrizioni all'export e divieti all'esportazione di prodotti alimentari.

Secondo le stime della Commissione europea, le esportazioni di grano dall'Ucraina potrebbero ridursi di circa 20 milioni di tonnellate nella campagna di commercializzazione 2022-2023. L'export ucraino incide per il 10% sul mercato mondiale del grano. Per il mais si sale al 15%. I Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente sono particolarmente dipendenti dai raccolti dell'Ucraina per soddisfare il fabbisogno alimentare interno.

La nostra Organizzazione ha sempre sostenuto, durante la negoziazione della riforma Pac, che la direzione tracciata non era quella giusta, ossia quella della autosufficienza alimentare e della salvaguardia del potere produttivo. "A livello internazionale - osserva il presidente Giansanti - sarebbe ora opportuno limitare il ruolo che i 'futures' sui prodotti agricoli di base stanno avendo sull'andamento delle quotazioni reali. Quelli relativi al grano hanno fatto registrare un aumento del 70% dal 24 febbraio, giorno dell'invasione dell'Ucraina".

L.R.



### **Credito d'imposta per l'acquisto di gas naturale**

Il decreto-legge ha esteso il credito d'imposta per sostenere il maggior costo del gas naturale anche alle imprese non qualificate come energivore, per cui rientrano tra i beneficiari anche le imprese agricole. Il credito d'imposta ammonta al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto di gas consumato nel periodo compreso tra il 1° aprile 2022 e il 30 giugno 2022 per usi diversi da quelli termoelettrici (sembra escluso l'eventuale impiego tramite un co-generatore).

La condizione per beneficiare del credito d'imposta è che il prezzo di riferimento del gas naturale pubblicato nel sito del GSE, relativo al 1° trimestre 2022, abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al primo trimestre 2019.

Il credito sarà utilizzabile esclusivamente in compensazione entro il 31 dicembre 2022 con possibilità di cederlo ad altri soggetti, comprese banche e intermediari finanziari.

### **Credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica**

Alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza superiore a 16,5 KW è riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica nel secondo trimestre del 2022, qualora il prezzo della stessa abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione entro il 31 dicembre 2022 ed è cedibile.

### **Rateizzazione delle bollette per consumi energetici**

Le imprese clienti finali di energia elettrica e di gas naturale possono richiedere ai propri fornitori la rateizzazione per un numero massimo di 24 rate mensili degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022.

### **Rinegoziazione dei mutui e garanzia Ismea**

La crisi di liquidità aggravata dal pesante aumento dei costi dell'energia e delle materie prime ha indotto il governo ad allargare anche alle imprese agricole, della pesca e

## **Strategica l'equiparazione del digestato ai fertilizzanti chimici di sintesi**

dell'acquacoltura la possibilità di rinegoziare e ristrutturare i mutui in essere e allungare fino a 25 anni il relativo periodo residuo di rimborso. Inoltre, nel rispetto del regime *de minimis*, ISMEA è autorizzata a prestare garanzia gratuita a favore di agricoltori e pescatori. A tal fine il governo ha rafforzato il fondo di garanzia pubblica prevedendo la possibilità di estendere le garanzie per ogni singolo beneficiario fino a 5 milioni di euro.

### **Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole**

Il DL prevede un incremento di ulteriori 35 milioni di euro il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura già previsto dalla Legge di bilancio 2022. E' un primo passo per affrontare l'emergenza delle filiere e sul quale occorrerà deliberare con urgenza.

### **Digestato equiparato al fertilizzante chimico**

Un'altra disposizione amplia la possibilità di utilizzare il digestato come fertilizzante per terreni. La norma prevede la sostituzione dei fertilizzanti chimici con il cosiddetto "digestato equiparato" come definito dalla stessa disposizione. Per comprendere la portata della norma è necessario attendere la pubblicazione di un apposito decreto attuativo che definirà le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato equiparato.

### **Credito d'imposta IMU per il comparto turistico**

Al comparto turistico-ricettivo (comprendente anche gli agriturismi) viene riconosciuto per l'anno 2022 un credito d'imposta nella misura del 50% dell'IMU dell'anno 2021 versata a saldo per gli immobili rientranti nella categoria D/2, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate e che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo indicato di almeno il 50% rispetto al corrispondente periodo del 2019.

# “La possibilità di produrre di più c'è già, non aume

■ **Lorenzo BENOCCI\***

Direttore responsabile agricoltura.it

*Con il conflitto in Ucraina, l'improvvisa necessità di produrre di più. Rischia il collasso la filiera zootecnica – per mancanza di materie prime per i mangimi; l'olio di girasole si sta esaurendo; oltre alle produzioni per l'alimentazione umana. In questo contesto non sembra facile portare avanti la programmazione europea sulla sostenibilità. Ma ricerca e innovazione genetica possono dare delle risposte in questa direzione. Ne abbiamo parlato con Deborah Piovan, imprenditrice agricola e divulgatrice.*

**Con il conflitto in Ucraina, è urgente l'esigenza di una maggiore produzione agricola in Europa. È pronta l'agricoltura italiana?**

Il sistema produttivo agricolo italiano è disposto a rispondere alla sfida di aumentare la produzione: sono anni che mettiamo in guardia da situazioni di mercato come quelle che vediamo in queste settimane. Le politiche agricole attuate a livello nazionale ed europeo ci spingono da tempo verso una sempre minore produzione, in particolare dei prodotti che stanno ora vedendo rischi di carenze e quindi forti rincari. Mi riferisco soprattutto alle derrate: ci è stato detto che l'Italia non aveva bisogno di *commodities*, che dovevamo smettere di chiedere politiche per promuoverle; oggi ci accorgiamo che siamo pesantemente dipendenti dall'estero per questi prodotti.

**Penso in particolare al mais:** l'Italia era quasi autosufficiente per il proprio fabbisogno di mais fino a una decina d'anni fa, mentre oggi importa circa la metà di quello che le serve: 15% dall'Ucraina, 30% dall'Ungheria, che sta contingentando le proprie esportazioni; in misura minore importiamo da altri Paesi europei e dal Sud America (*dati Centro Studi di Confagricoltura*). La filiera zootecnica rischia il collasso perché l'industria mangimistica ha bisogno proprio di quelle *commodities*, insieme alle proteine vegetali provenienti soprattutto dalla soia, e ricordiamo che l'UE produce solo il 30% del proprio fabbisogno di proteine vegetali.

**Altro prodotto che si sta esaurendo è l'olio di girasole:** 88% (*dati Commissione Europea*) di quello che importa l'UE proviene dall'Ucraina. Eppure i produttori italiani si vedono riconosciuti prezzi bassissimi, ecco perché se ne produce sempre meno.

**Ci siamo improvvisamente resi tutti conto che l'Italia mangia grazie all'import:** solo il 36% del frumento tenero che ci serve è prodotto in Italia e solo il 56% del frumento duro. Del frumento tenero che importiamo in UE, il 44% proviene da Ucraina e Russia.

Analizzare qui oggi i fattori responsabili di questa destrutturazione è complesso, andrà comunque fatto per capire come porre rimedio. Però alcuni punti vanno evidenziati: tutte le politiche che hanno trascurato il settore dei seminativi privilegiando la produzione di merci a maggiore va-



**Nell'intervista a Deborah**

**Piovan**, strenua sostenitrice dell'innovazione in agricoltura, la lista delle cose da fare. Subito

lore aggiunto, scoraggiando la coltivazione, disincentivando l'innovazione, cavalcando

slogan che demonizzano l'agricoltura, spingendo verso pratiche a bassa produttività, sono comunque corresponsabili della situazione. È chiaro ormai che un Paese, l'UE stessa, non può pensare di dipendere così pesantemente dalle importazioni: ne va della sicurezza alimentare, le politiche agricole dovrebbero proteggerla differenziando gli approvvigionamenti e aumentando la quota di produzione interna europea dove possibile.

La Cina lo sa bene, probabilmente ricorda ancora cosa sia la fame: all'inizio degli anni '60 decine di milioni di persone sono morte di fame in Cina a causa di politiche agricole clamorosamente errate. Infatti sta importando grandi quantità di cereali foraggeri e di mais; non credo sia perché, come qualcuno sostiene, sapeva che sarebbe scoppiata la guerra russa in Ucraina, ma piuttosto perché i suoi consumi continuano ad aumentare e non può coprirli solo con la produzione interna.

**Noi le scorte le abbiamo smantellate perché la fame l'abbiamo dimenticata** e perché costavano. Il tutto mentre le scorte mondiali di cereali sono in calo per il quinto anno di fila.

**Anche la filiera a monte dell'agricoltura sta vedendo forti rincari:** negli ultimi 18 mesi l'urea è aumentata di due volte e mezzo, i concimi fosfatici sono raddoppiati, il gasolio agricolo costa il triplo di due anni fa. Macchine e attrezzature vedono aumenti dal 10 al 50%.

È vero che anche l'indice relativo al valore dei prodotti agricoli è aumentato mediamente del 50% negli ultimi due anni, ma queste tensioni sui prezzi a monte e a valle sono preoccupanti: sono segnali di instabilità.

Quindi, per rispondere alla domanda: sì, l'agricoltura italiana può rispondere all'esigenza di aumentare la produzione, a patto che ci si renda conto che è una sfida che coinvolge tutta la società. È giunta l'ora di chiedere a tanto marketing che ha vissuto spaventando i consumatori di smettere di demonizzare il nostro lavoro. Alla politica chiediamo invece di rivedere la strategia *Farm to Fork*, la nuova PAC e il Piano Strategico Nazionale, che puntano a ridurre ulteriormente la produzione togliendo strumenti di protezione delle colture e imponendo di lasciare incolti i terreni.



# nta le superfici ed è sostenibile. **Si chiama Ogm**"

**Possiamo quindi "accantonare" i concetti di sostenibilità – al centro delle politiche europee fino a poche settimane fa – aumentando l'utilizzo di agrofarmaci?**

Secondo dati FAO, ogni anno il 40% dei raccolti mondiali va perso a causa di insetti e malattie perché i raccolti non vengono adeguatamente protetti. Eppure questo può essere fatto in modo sostenibile per l'ambiente e le persone. Oggi sento colleghi che chiedono che si smetta di parlare di sostenibilità, data la crisi alimentare che rischiamo. Io invece penso che sia proprio questo il momento di dimostrare che il nostro lavoro è sostenibile davvero e che grazie alle innovazioni in campo digitale e biotecnologico l'intensificazione sostenibile è possibile, anzi doverosa.

**Non dobbiamo dimenticare i problemi del cambiamento climatico** solo perché ci troviamo dentro ad una emergenza che ci appare più grave: non piove da mesi, tanto per fare un esempio; l'anno scorso è stato molto secco anch'esso. Il clima sta cambiando e noi dobbiamo adeguarci: ogni strumento disponibile deve essere messo a disposizione degli agricoltori, che devono poter scegliere cosa serve loro nei vari contesti agronomici. Se l'uso razionale di agrofarmaci, unito a tecniche di difesa integrata e a quello del digitale, permette di proteggere i raccolti, significa che ci aiuta a sprecare meno risorse: terra, acqua, fattori di produzione; quindi protegge la conservazione della biodiversità.

Le persone che hanno paura degli agrofarmaci dovrebbero guardare le statistiche del Ministero della Salute sulla regolarità dei nostri alimenti; dovrebbero sapere come vengono fissati i limiti di sicurezza.

**Oggi ci viene chiesto di produrre in agricoltura biologica, ma io chiedo: perché?** È forse più sostenibile per l'ambiente o è più sana? Molti studi dicono di no; anzi ha grossi problemi di sostenibilità a livello globale.

Sono state fatte delle proiezioni sugli esiti dell'applicazione del *Green Deal* dal Joint Research Center europeo, dallo USDA, dalla prestigiosa Università di Wageningen: tutti concludono che il calo nell'uso di strumenti di protezione come gli agrofarmaci, di nutrizione delle piante come i fertilizzanti e la spinta verso l'agricoltura biologica porteranno a cali di produzione, aumenti dei prezzi, aumento della povertà.

Non è questa la strada per la sostenibilità: bisogna aprire all'innovazione.

**Quali vantaggi potremmo già avere dall'innovazione nel miglioramento genetico vegetale?**

Il miglioramento genetico vegetale esiste da quando l'uomo ha inventato l'agricoltura. Secondo alcune stime metà del progresso nelle rese è da attribuirsi ad esso. Abbiamo rinunciato per venticinque anni ai vantaggi degli OGM, mentre avremmo potuto beneficiare di piante resistenti ad insetti, come il mais Bt.

Oggi esistono anche tecniche chiamate NGT, come per esempio la famosa CRISPR-Cas9, che permettono azioni

di miglioramento mirate sul genoma della piante, rapide e poco costose: con questa tecnica ricercatori dell'Università di Milano hanno ottenuto riso resistente al brusone, ed è un carattere che si può facilmente trasferire nelle varietà desiderate. Ma la ricerca è stata frenata da un quadro normativo poco invitante: è senz'altro ora di aprire a queste tecniche. Basta una breve ricerca e si scopre che in tutto il mondo, Cina soprattutto, ci sono centinaia di pubblicazioni su piante migliorate con NGT, sia per caratteri di produttività, che per caratteri qualitativi, che per resistenza a malattie. Migliorare l'efficienza produttiva, razionalizzare il bisogno di agrofarmaci: sono strumenti irrinunciabili per migliorare la nostra sostenibilità.

**Può essere questo il momento di riprendere in considerazione, senza preconcetti ideologici, l'utilizzo di ogm e biotecnologie?**

Sono passati quasi trent'anni dalla messa in coltivazione di piante OGM: sono sicure, sono utili, non c'è più alcun dubbio. Con il mais OGM Bt potremmo produrre il 10-20% (dati A.M.I.) in più senza aumentare né la superficie né gli input ed eliminando i trattamenti insetticidi contro la piralide. Per non parlare della protezione dalla diabrotica.

Credo si possa ragionevolmente chiedere di superare vincoli obsoleti, anche perché importiamo ed utilizziamo milioni di quintali di OGM ogni anno. In generale, dovremmo riuscire a fare un salto di qualità nel nostro approccio alla questione e valutare i prodotti del miglioramento genetico per le loro caratteristiche e non per la tecnica utilizzata per ottenerli. Dopotutto, non giudichiamo un libro dallo strumento usato per scriverlo, che sia penna a sfera o computer, sarebbe ridicolo. Lo giudichiamo invece per il suo contenuto.

\* Articolo pubblicato su [agricultura.it](http://agricultura.it) del 17 marzo 2022

**Deborah Piovan** – Laureata nel 1994 in Scienze Agrarie presso l'Università di Pisa, con diploma della Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna di Pisa. Lavora come imprenditrice agricola. Da più di vent'anni è impegnata in vari ruoli di rappresentanza nella nostra associazione, Confagricoltura. Si occupa di divulgazione delle tematiche relative all'innovazione nel settore agricolo, in particolare dell'accettazione da parte della società delle biotecnologie per il miglioramento genetico.

Membro del Consiglio dell'Associazione Luca Coscioni. Membro della Società Italiana di Genetica Agraria. Membro dell'Accademia dei Georgofili. Portavoce del manifesto *Cibo per la Mente*, [www.ciboperlamente.eu](http://www.ciboperlamente.eu) fino a dicembre 2021. Presidente della Federazione Nazionale di prodotto proteoleaginoso di Confagricoltura. Presidente dell'organizzazione produttori noci Nogalba. Speaker TEDxRovigo 2017 e 2021.

# Coltivare grano con meno pesticidi è sostenibile e più economico

■ Luisa ROSA

“Con Smart-Pest 4.0 è stato sperimentato un modello sul grano tenero, su scala aziendale e collettiva, con un duplice obiettivo: ridurre l'uso dei fitofarmaci nella coltivazione del frumento e prevenire inquinamenti puntiformi sui terreni e nelle acque superficiali”. Massimo Chiarelli direttore di Confagricoltura Rovigo ha introdotto l'argomento della conferenza stampa che si è tenuta il 30 marzo nella sede della nostra associazione. Nel video iniziale dell'incontro con i giornalisti (collegati anche sulla piattaforma Zoom) diversi partecipanti del progetto hanno descritto i due anni circa di prove in campo, con le tecnologie adottate e le riflessioni che ne sono derivate. Il progetto Smart-Pest nasce dall'idea di fornire agli agricoltori un sistema operativo in grado di ottimizzare i trattamenti di prodotti fitosanitari sulle coltivazioni cerealicole in relazione a una serie di variabilità meteo-climatiche e ridurre la dispersione delle sostanze residuali all'interno degli atomizzatori mediante protocolli di post-trattamento sicuri e in linea con gli obiettivi ambientali previsti dal PAN (il Piano di azione nazionale per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari).

La sperimentazione - che fra messa a punto delle azioni e realizzazione concreta dei due moduli individuati si è protratta nell'arco di un triennio - è stata condotta all'interno di un Gruppo operativo per l'innovazione (Gopei) denominato appunto Smart-Pest 4.0, finanziato dalla Misura 16 del Piano di sviluppo rurale del Veneto. Hanno partecipato al progetto: Confagricoltura Rovigo, Terre del Delta società cooperativa agricola (capofila con circa 500 aziende tra associate e clienti nel campo dei seminativi e delle leguminose), Horta srl,

**A Palazzo Manfredini** presentati i risultati, di grande interesse per un futuro servizio associativo o cooperativistico

Polaris srl, Società agricola Ca' Pisani s.s., Azienda agricola Ca' Tiepolo di Alberto Protti, Uccellatori società agricola s.s.

Le aziende, in collaborazione con Polaris, sono state dotate di 6 stazioni meteorologiche per il monitoraggio delle condizioni agro climatiche, ed è stato sperimentato l'uso del programma DSS (decision support system) grano.net calibrato sulle colture cerealicole, prodotto da Horta, non conosciuto dalle aziende agricole coinvolte, e di complessa interpretazione pratica che però, con lo sviluppo del progetto, è stato adeguatamente gestito. Questi strumenti sono stati utilizzati per monitorare il rischio di infezione delle principali malattie fungine del grano tenero e per individuare il momento migliore per modalità e tempistiche nel quale guidare l'agricoltore a effettuare l'intervento con i fitofarmaci, garantendone l'efficacia. L'obiettivo finale era mettere a punto un sistema adattivo, che si potrà diffondere anche alle altre aziende del nostro territorio.

Il progetto è stato inoltre sviluppato sulla fase successiva a quella di riduzione dei fitofarmaci, cioè dopo i trattamenti, quando le attrezzature utilizzate per la distribuzione in campo devono essere svuotate e lavate accuratamente per smaltire i residui in modo corretto. In questo secondo modulo sono stati testati diversi sistemi tecnologici per individuare soluzioni più pratiche. L'utilizzo di piattaforme mobili dedicate con la verifica in laboratorio delle acque di

## **Nutrie.** Prorogata l'autorizzazione alla cattura in azienda

**Le aziende agricole stanno ricevendo dalla Regione**, per Pec o posta, la conferma della proroga dell'autorizzazione alla cattura delle nutrie, nonché il modello del registro per la rendicontazione degli esemplari catturati, da utilizzare per ogni annualità fino al 2025: le autorizzazioni per interventi di controllo delle nutrie - già rilasciate alle aziende agricole in applicazione del vecchio Piano regionale di eradicazione della nutria - sono state infatti prorogate per tutta la durata del nuovo Piano di eradicazione. Le autorizzazioni sono pertanto valide fino al 31 dicembre 2025 con le modalità, gli operatori, le aree di applicazione e le prescrizioni in esse indicate.

Il registro va compilato e restituito una volta all'anno, anche per posta elettronica all'indirizzo [cacciapesca.rovigo@regione.veneto.it](mailto:cacciapesca.rovigo@regione.veneto.it), entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Attenzione: la Regione ha rilevato che alcune aziende non hanno ancora inviato i registri di cattura nutrie delle annate 2020 e 2021. Le aziende interessate sono state avvisate dalla Regione e dovranno provvedere a inviare i registri entro 30 giorni dalla ricezione dell'avviso. Le aziende che non trasmetteranno i dati entro il termine saranno considerate come non più interessate all'autorizzazione per il controllo delle nutrie, che verrà quindi revocata.

Confagricoltura Rovigo sta organizzando un corso per Se-lecontrollori contenimento nutrie. Per attuarlo dovranno essere raggiunti almeno 20 partecipanti. Gli interessati possono inviare email a [formazione@agraro.eu](mailto:formazione@agraro.eu)



**Una app consentirà di monitorare** in tempo le principali malattie fungine del grano tenero, consentendo di eseguire trattamenti fitosanitari mirati e ridotti. Il tutto grazie a una rete di sei stazioni agrometeorologiche, già collocate nei punti strategici del territorio, che forniranno dati meteo costantemente aggiornati su temperature e umidità dell'aria, pluviometro e bagnatura fogliare.

risulta delle attrezzature e l'individuazione dei metodi e dei costi per uno smaltimento aderente alle normative è stato un interessante banco di prova per valutare la soluzione migliore, la più efficace al minor costo unitario. E i risultati ottenuti consentono di risparmiare circa 15-20 giornate di lavoro all'anno, pur restando in linea con le indicazioni del PAN. Negli ultimi mesi sono stati infine consultati i tecnici di Agrobbox che, tramite una tecnologia di gestione per la pulizia delle acque di lavaggio contaminate da fitofarmaci attraverso una serie di membrane, hanno consentito un ulteriore approccio risolutivo per il relativo smaltimento corretto.



La sperimentazione è stata condotta mettendo a confronto un sistema di recupero cooperativo -coinvolgendo aziende socie della cooperativa Terre del Delta - e tre sistemi su scala aziendale effettuati nelle aziende Ca' Tiepolo, Uccellatori e Ca' Pisani. Con l'analisi economica finale si è individuato il protocollo tecnico più indicato a seconda della dimensione aziendale per entrambe le fasi, di trattamento delle coltivazioni e di lavaggio degli ugelli. Le possibilità di soluzione della problematica dell'inquinamento puntiforme con diretta valutazione dei costi rappresenteranno elemento di estremo interesse per la gestione di un futuro servizio associativo o cooperativistico.

Alla conferenza stampa sono intervenuti a illustrare il progetto: Matteo Ruggeri (Horta Srl), Gianluca Carraro (agronomo), Marco Leone (Polaris Srl). In conclusione gli interventi dei rappresentanti delle aziende agricole partecipanti.

“Devo dire che io ero molto scettico all'inizio, ma i risultati mi hanno fatto ricredere” ha detto Giorgio Uccellatori. “In particolare sono stato molto colpito, come ho già detto in altre occasioni, dal confronto tra quello che vedevo in campo e le indicazioni del programma. E oggi posso dire che, sulla base della produzione ottenuta, ottimizzando l'uso di fitofarmaci secondo le indicazioni fornite da Horta, i risultati sono davvero molto positivi, con un reale risparmio sui trattamenti, anche in termini di concimazione e qualità del prodotto”.

Ercole Zanellati, presidente Terre del Delta società cooperativa agricola che è entrata a far parte del progetto





LA  
**VENETA CHIMICA** S.N.C.

**PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI**

**DAL 1970  
AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA**

**LINEA COMPLETA DI PRODOTTI  
PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE**



**OLIO  
TRASMISSIONE**

**SANITIZZANTE  
ABITACOLO**

**OLIO  
MOTORE**

**OLIO  
IDRAULICO**

**GRASSO**

Lubrificanti Mobil™ per l'agricoltura  
Più efficienza per la vostra attività

**Mobil™**

Performance by ExxonMobil

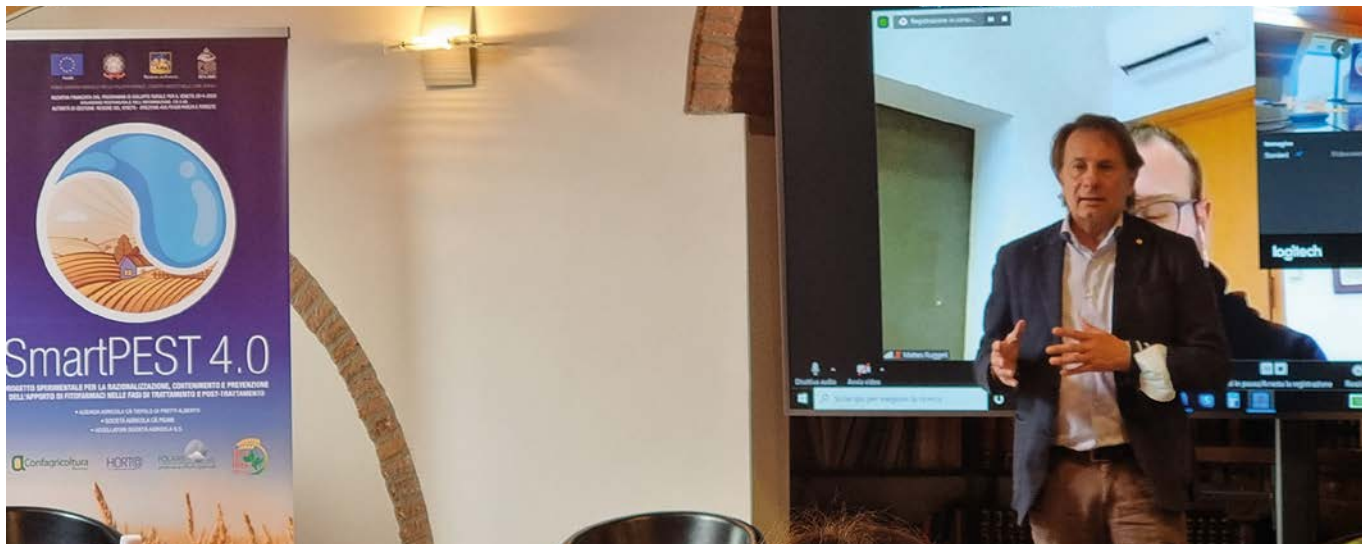


**FRATTA POLESINE (RO)**  
via Argine Scortico, 1786  
(Transpalesana, nuovo casello autostradale  
Rovigo Sud / Villamarzana)

**0425 669158**

**338 7019290**

[emanuele.massaro@lavenetachimica.it](mailto:emanuele.massaro@lavenetachimica.it)



Il presidente **Lauro Ballani**

quando era già stato avviato, ha ribadito la soddisfazione per i risultati in sé e ha sottolineato l'importanza che il progetto ha anche sull'opinione pubblica: "Molto spesso si vedono nell'agricoltura solo gli aspetti che inquinano, mentre lo sforzo e l'interesse degli agricoltori son tesi a salvaguardare l'ambiente, come appunto questo progetto oggi dimostra".

"Rendere più agevole il lavoro delle aziende agricole è tra gli impegni di Polaris" ha affermato Andrea Bimbatti (presidente Polaris Srl). "Per questo cerchiamo di collaborare con i nostri servizi a prezzi contenuti, in quanto consapevoli delle difficoltà economiche e anche burocratiche che

affliggono gli agricoltori. Auspico quindi che ci siano altre possibilità di collaborazione con Confagricoltura Rovigo".

"Confagricoltura è sempre dalla parte della ricerca e della sperimentazione, voglio sottolineare innanzitutto questo aspetto, che - ha detto il presidente Lauro Ballani - ci caratterizza e ci distingue, e la cui importanza appare ancor più evidente proprio in questo tempo di crisi che stiamo vivendo. Un secondo ma non meno importante aspetto che ci tengo a rimarcare, come ha fatto Zanellati, è che sono proprio i soci di Confagricoltura, in prima persona, a perseguire concretamente, nei fatti, le migliori e più sostenibili condizioni ambientali, con rispetto per la natura, per poter svolgere la propria attività".

**AGRITOP** SRL  
CENTRO RIPARAZIONE ATTREZZI AGRICOLI

---

professionalità ed esperienza nel settore

---

Via Ca' Mignola Bassa, 4 • **Rasa di Lendinara (Ro)** • Cell. **331 5678962** • Mail: [agritopsg@gmail.com](mailto:agritopsg@gmail.com)

# Avversità atmosferiche?



NEW COMPANY.COM

## IL RIMEDIO C'È

Il Consorzio di Difesa  
protegge il tuo reddito



# CO.DI.RO.

**CONSORZIO POLESANO DI DIFESA  
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE**

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO

Tel. 042524477 - Fax 042525507

[www.condifesarovigo.it](http://www.condifesarovigo.it)

[condifesa.rovigo@asnacodi.it](mailto:condifesa.rovigo@asnacodi.it)



GOLDIRETTI



# Inverdimento, arrivano le deroghe della Commissione europea

■ Luisa ROSA

**Domanda Pac**, le tre attese deroghe sono state approvate: con le misure assunte dalla Commissione europea per rafforzare la sicurezza alimentare mondiale\*, gli Stati membri potranno finalmente decidere -ma per l'anno di domanda 2022 - che:

- i terreni lasciati a riposo siano considerati una "coltura distinta" anche se sono utilizzati per il pascolo o per la raccolta a fini produttivi o sono stati coltivati
- i terreni lasciati a riposo siano considerati AIE (Aree di interesse ecologico) anche se utilizzate per gli usi sopra indicati e applicando il fattore di ponderazione normalmente utilizzato per i terreni lasciati a riposo
- sia consentito l'utilizzo di prodotti fitosanitari sulle superfici utilizzate per pascolo, raccolta o coltivazione.

Anche se non è stata prevista una deroga completa a tutti gli obblighi di "inverdimento", le deroghe concesse a livello comunitario permetteranno intanto una maggior flessibilità nell'utilizzo dei terreni disponibili, nonché la possibilità di destinare alla produzione superfici che altrimenti sarebbero rimaste a riposo. Molto importante anche la deroga per l'utilizzo di fitosanitari sulle superfici produttive.

Le deroghe purtroppo saranno valide unicamente per le domande 2022: quindi di fatto non consentiranno flessibilità alle prossime semine autunno-vernine per le quali, se non interverranno modifiche, si applicheranno le regole approvate con la riforma per il "post 2022".

Si attende ora un provvedimento nazionale che dovrebbe applicare le deroghe previste a livello comunitario, visto che è comunque facoltà dello Stato membro renderle operative adottandole

**Ma se non ci saranno ulteriori modifiche**, le decisioni saranno valide solo per la domanda unica 2022



La Commissione europea a Bruxelles

entro 21 giorni dalla data di notifica della decisione (ossia entro il 16 aprile). Il Mipaaf ha già in preparazione un decreto ministeriale che senz'altro applicherà tutte le tre deroghe decise dalla Commissione. Occorrerà pertanto verificare poi le modalità di applicazione operativa in sede di domanda unica di queste novità che potrebbero anche comportare una modifica delle domande eventualmente già presentate.

\* *La decisione di esecuzione (UE) 2022/484 del 23 marzo 2022 (deroghe al cosiddetto "inverdimento" nell'ambito del regime dei pagamenti diretti della PAC) è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE del 25 marzo 2022. La decisione (art. 1) si affianca agli altri provvedimenti del "pacchetto anti crisi" a livello europeo che ha anche previsto, tra le altre misure: un quadro temporaneo straordinario per gli aiuti di Stato, un regolamento per l'ammasso delle carni suine e l'attivazione del fondo di riserva di crisi a disposizione degli Stati membri per specifici interventi anche cofinanziati da risorse nazionali.*

15

## Barbabetola da zucchero. Aiuti regionali 2022

**Per garantire la diversificazione** degli ordinamenti colturali e sostenere il mantenimento della produzione bieticola sul territorio regionale, la Giunta regionale ha approvato una specifica delibera con la quale vengono concessi aiuti alle aziende che, per l'anno 2022, intendono rispettare l'impegno agroambientale consistente nella coltivazione della barbabetola da zucchero su superfici aziendali con adeguate diversificazioni colturali. Come nel quadriennio precedente, per accedere ai contributi la richiesta dell'aiuto "de minimis" dovrà essere

fatta dall'agricoltore in occasione della presentazione della Domanda Unica ad Avepa.

L'importo destinato al finanziamento della misura è di 200mila euro. L'importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivata a barbabetola è di 200 euro con il limite massimo di 25mila per azienda nel triennio, comprensivo di eventuali altri aiuti "de minimis". Per triennio si intende l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi precedenti



TEXACO



SE NON TROVI  
IL GIUSTO  
RICAMBIO  
NON SERVE  
ANDARE SULLA  
LUNA



# SCHIESARO RICAMBI

Ricambi Qualità Originale

PORTO VIRO Tel. 0426.631055 ADRIA Tel. 0426.21576



FIRSTclass





Da oltre 50 anni  
SCHIESARO è in grado  
di fornirti  
FILTRI - BATTERIE - CUSCINETTI  
CINGHIE - RICAMBI ELETTRICI  
RICAMBI CLIMATIZZAZIONE  
LUBRIFICANTI PETROL CALTEX  
UTENSILERIA  
per **TRATTORI E MEZZI AGRICOLI.**



[ricambi@schiesaro.com](mailto:ricambi@schiesaro.com)

*Negozio di PORTO VIRO: Corso Risorgimento, 94*  
*Negozio di ADRIA: Via Mons. Pozzato, 20/B*



# “Estensione” 2021-2022:

## finanziamenti per cinque tipi di intervento

Per assicurare un sostegno agli agricoltori e agli altri beneficiari nel cosiddetto “periodo transitorio”\* in seguito alla ridefinizione dell'entrata in vigore della nuova PAC (prevista per il 2023), il Regolamento 2020/2020 dispone che continui l'applicazione delle norme dell'attuale quadro della PAC 2014-2020 e che sia assicurata la continuità dei pagamenti nel corso del 2021 e del 2022.

Pertanto, la Giunta Regionale, con deliberazione CR 11/2022 del 10 febbraio 2022, ha avviato l'iter per l'apertura di nuovi bandi, per un finanziamento complessivo di aiuti pari a 53,5 milioni di euro. I bandi sono orientati a perseguire gli obiettivi della *Priorità 4* dell'Unione europea per lo sviluppo rurale finalizzata a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura: gli interventi di prossima attivazione riguardano infatti la riduzione degli impatti generati dalle pratiche agricole intensive sulle risorse idriche, la prevenzione dei danni arrecati alle produzioni da parte della fauna selvatica, la tutela e l'incremento degli habitat seminaturali, l'erogazione dell'indennità compensativa in zona montana e, in particolare, la conversione all'agricoltura biologica, individuata quale azione portante del *Green Deal* dell'Unione europea.

Il provvedimento è ora all'esame della Terza commissione del Consiglio Regionale, dopo di che i bandi saranno approvati definitivamente dalla Giunta regionale e pubblicati nel Bollettino ufficiale. I tempi di presentazione delle domande decorreranno dalla data di pubblicazione nel BUR.

Nel frattempo ecco un riepilogo dei cinque tipi d'intervento che saranno attivati.

### MISURA 4 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

**Tipo di intervento 4.4.3 - Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica. Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricolo/zootecniche e fauna selvatica.** L'intervento è finalizzato alla prevenzione dei danni recati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica ed in particolare dai grandi carnivori, contribuendo così alla coesistenza delle diverse specie e alla salvaguardia della biodiversità.

Beneficiari: agricoltori (art.4 reg. 1307/2013), secondo specifici criteri di ammissibilità.

Risorse a bando: 500 mila euro.

\*Al PSR Veneto, pertanto, è stata attribuita un'integrazione di risorse per coprire la fase di transizione composta da “risorse ordinarie” per un importo di spesa pubblica pari a oltre 341 milioni di euro e di risorse provenienti dall'EURI (European Union Recovery Instrument, noto anche come “Recovery fund”) per un importo di spesa pubblica pari a 50,8 milioni di euro, per un totale complessivo di circa 392 milioni di euro.

**Tra gli aiuti:** risarcimento danni da animali selvatici e riduzione degli impatti da attività agricole

### MISURA 10 PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

**Tipo di intervento 10.1.2 – Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue.** L'intervento sostiene l'adozione di tecniche colturali e soluzioni irrigue che rispondono agli obiettivi ambientali di adattamento al cambiamento climatico, tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde e di riqualificazione paesaggistica delle aree agricole. In particolare il bando promuove l'attivazione di due azioni che mirano alla riqualificazione ambientale delle aree agricole attraverso l'incremento dell'avifauna e della connettività ecologica.

Beneficiari: agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013); associazioni di agricoltori; enti pubblici che conducono aziende agricole.

Risorse a bando: 15 milioni di euro.

**Tipo di intervento 10.1.6 – Tutela ed incremento degli habitat seminaturali.** L'intervento sostiene l'aumento della complessità ecosistemica e paesaggistica e il ripristino di condizioni di naturalità diffusa, attraverso la conservazione di prati umidi e la semina di colture a perdere. In particolare, il bando prevede l'attivazione alternativa di due distinte azioni: “Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide” e “Conversione a prato delle superfici seminate”.

Beneficiari: agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013); associazioni di agricoltori; enti pubblici che conducono aziende agricole

Risorse a bando: 3 milioni di euro.

### MISURA 11 AGRICOLTURA BIOLOGICA

**Tipo di intervento 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica.** L'intervento incentiva il passaggio dalle pratiche agricole ordinarie alle pratiche dell'agricoltura biologica. In particolare, gli elementi essenziali della produzione biologica vegetale sono la gestione della fertilità del suolo, la scelta delle specie e delle varietà, la rotazione pluriennale delle colture, il riciclaggio delle materie organiche e le tecniche colturali.

Beneficiari: agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013); associazioni di agricoltori; enti pubblici che conducono aziende agricole

Risorse a bando: 15 milioni di euro (risorse provenienti dall'European Union Recovery Instrument – EURI).

# Le prossime semine, fra siccità e rincari dei costi

**Nonostante l'annuncio del commissario europeo Janusz Wojciechowski**

di sospensione dell'obbligo di tenere a riposo il 5% dei terreni previsto dalla Politica agricola comunitaria e la previsione di aiuti al settore primario per 1,5 miliardi di euro, per l'agricoltura italiana c'è il rischio che gli agricoltori verifichino che non c'è convenienza a destinare i terreni a seminativi strategici perché i costi di produzione sono arrivati alle stelle (uno per tutti, quello dell'urea salito da 25 a 110 euro a quintale). Anche se l'impennata dei prezzi del mais, del grano e delle oleoproteaginosi a fine 2021 aveva portato una speranza, questa è stata cancellata dalle conseguenze dello scoppio della guerra in Ucraina. E anche quest'anno incombe la siccità.

Lo spettro della siccità che ha tormentato i coltivatori dallo scorso autunno è stato per il momento allontanato dalle piogge arrivate in discreta quantità a fine marzo, dopo mesi di siccità. Per Chiara Dossi, presidente della sezione cereali alimentari di Confagricoltura Veneto e titolare di un'azienda cerealicola ad Adria: "Le previsioni sono di un aumento delle semine anche in virtù dello sblocco da parte dell'Ue delle cosiddette aree ecologiche previste dal greening, ovvero il 5 per cento della superficie a seminativi. La tendenza sarà quella di procedere con una produzione più sostenuta di cereali, scongiurando la carenza di offerta sui mercati internazionali. Restano però tante incognite, a partire dai costi elevatissimi sia energetici che di concimi e prodotti per la semina, per finire con l'incertezza del mercato. Non sappiamo quanto ci verrà pagato il mais e se lavoreremo o meno in perdita. Certo è che i prezzi alti come sono oggi non possono



Chiara Dossi

rimanere, perché sono insostenibili per le filiere zootecniche".

L'aumento dei prezzi dell'energia poi colpisce tutti i comparti, a soffrirne in particolare sono florovivaismo e allevamenti. Gli allevamenti hanno urgente necessità di mais per l'alimentazione animale. Secondo l'ultimo report del Copa-Cogeca, il sindacato degli agricoltori europei, nell'Europa meridionale (Portogallo, Italia

e Spagna) i mangimi sono disponibili solo per poche settimane e, sulla scia dell'Ungheria e della Bulgaria, altri Stati membri Ue stanno prendendo in considerazione azioni analoghe di protezionismo interno che potrebbero creare ulteriori strozzature al mercato. Inoltre, l'Ucraina probabilmente non sarà in grado di raccogliere quest'estate, né pianterà il suo mais e i girasoli per il raccolto del prossimo anno. Ciò renderebbe difficile la situazione fino alla campagna agricola 2023. "Le deroghe al greening sui terreni a riposo possono essere un'opportunità per recuperare produzioni - conclude Dossi - dato che il Veneto nell'ultimo decennio ha visto dimezzare la superficie di mais. Con il conflitto in Ucraina ora abbiamo raggiunto la consapevolezza di quanto sia importante preservare la filiera cerealicola e possiamo accorciare le distanze da quel livello di autosufficienza nazionale che resta, però, un traguardo lontano. Occorre tuttavia contenere il forte impatto economico derivato dall'impennata dei costi delle materie prime, dell'energia e del carburante. Il decreto-legge Ucraina, con 195 milioni destinati all'agricoltura, è stato un passo importante, ma non basta. Per fare uscire dalla crisi le imprese agricole bisogna potenziare le misure di supporto".

## MISURA 13

### INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI

**Tipo di intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana.** L'intervento consiste nell'erogazione di un'indennità intesa a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola nella zone montane, allo scopo di

favorire il mantenimento dell'attività agricola e di preservare l'ambiente, promuovendo pratiche agricole estensive ed eco-compatibili nelle zone montane.

Beneficiari: agricoltori (Articolo 4, Reg. UE n.1307/2013); associazioni di agricoltori; enti pubblici che conducono aziende agricole

Risorse a bando: 20 milioni di euro.

## Confermati anche per il 2022 gli impegni agroambientali

**Sono stati approvati i bandi di apertura** dei termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni agroambientali finanziati dal PSR Veneto (le delibere di Giunta sono state pubblicate sul BUR del 25 febbraio 2022): la scadenza per la presentazione delle domande di conferma è fissata al 16 maggio 2022. I provvedimenti riguardano misure e beneficiari sia dell'attuale programma



2014-2020 che delle programmazioni precedenti.

Per tutti i bandi, la presentazione della domanda di conferma e il rispetto degli impegni assunti inizialmente sono le due condizioni indispensabili per poter beneficiare dei premi per l'anno in corso. I bandi coinvolgono una platea di circa 10.000 beneficiari per un aiuto annuale complessivo di oltre 40 milioni di euro.

# SICUREZZA IN AZIENDA

## PROGRAMMAZIONE 2022

### **CORSO BASE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)**

Durata 32 ore - per datori di lavoro/soci legali rappresentanti per aziende con dipendenti fissi, stagionali o di cooperative

### **CORSO BASE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO**

Durata 24 ore - per titolari/soci legali rappresentati, soci non legali rappresentati, dipendenti per aziende con dipendenti fissi, stagionali o di cooperative

### **CORSO BASE RAPPRESENTANTI LAVORATORI SICUREZZA (R.L.S)**

Durata 32 ore - coadiuvanti famigliari, soci non legali rappresentati, dipendenti per aziende con dipendenti fissi, stagionali o di cooperative

### **CORSO BASE PREPOSTO**

Durata 8 ore - coadiuvanti famigliari, soci non legali rappresentati, dipendenti per aziende con dipendenti fissi, stagionali o di cooperative

### **CORSO BASE LAVORATORI AGRICOLI**

Durata - 12 ore - coadiuvanti famigliari, soci non legali rappresentati, dipendenti fissi o stagionali che fanno più di 50 giornate annue o indipendente dalle giornate lavorative se utilizzano macchine agricole

### **CORSO BASE TRATTORI**

Durata 8 ore - per tutti quelli che utilizzano il mezzo in azienda

### **CORSO BASE CARRELLO ELEVATORE SOLLEVATORE TELESCOPICO**

Durata 12-16 ore - per tutti quelli che utilizzano il mezzo in azienda

### **CORSO BASE MACCHINE MOVIMENTO TERRA (PALE, TERNE, ESCAVATORI)**

Durata 16 ore - per tutti quelli che utilizzano il mezzo in azienda

### **CORSO BASE PIATTAFORME ELEVABILI**

Durata 8 ore - per tutti quelli che utilizzano il mezzo in azienda

### **CORSO RILASCIO PATENTINO FITOSANITARIO**

Durata 20 ore

### **CORSO RINNOVO PATENTINO FITOSANITARIO**

Durata 12 ore

**I CORSI SARANNO SVOLTI IN PRESENZA. I PARTECIPANTI DOVRANNO:**

- **PRESENTARE GREEN PASS E**
- **MANTENERE LA MASCHERINA INDOSSATA PER TUTTA LA DURATA DELLA LEZIONE**

**Per informazioni e adesioni:** Michele Cichella 0425.204427 - email: [formazione@agriro.eu](mailto:formazione@agriro.eu)



# I nuovi termini per la revisione delle macchine agricole

Nel cosiddetto decreto Milleproroghe 2022 (ossia nella legge di conversione del D.L. n. 228/2021) sono stati fissati i termini per la revisione delle macchine agricole di cui al D.M. 20 maggio 2015 del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel nuovo calendario, secondo il nuovo art. 5-ter, D.L. n. 228/2021, è previsto che la revisione dei mezzi agricoli sia effettuata entro i seguenti nuovi termini:

- 31 dicembre 2022, per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983;
- 31 dicembre 2023, per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1996;
- 31 dicembre 2024, per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2019;
- quinto anno successivo alla fine del mese di prima immatricolazione, per i veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2020.

In relazione ai mezzi immatricolati dopo il 1° gennaio 2020, la revisione deve essere quindi effettuata con cadenza quinquennale.

Si ricorda che il nuovo calendario è applicabile ai seguenti mezzi: trattori agricoli; macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi; rimorchi agricoli con massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate (ma solo se le dimensioni di ingombro superano i quattro metri di lunghezza e i due metri di larghezza); macchine operatrici (come spartineve, spanditrici di sabbia, carrelli eccetera).

Definito il calendario resta tuttavia ancora in attesa di emanazione il decreto contenente le regole tecniche per la revisione ob-

**Ora si attende il decreto** che stabilisce modalità di esecuzione dei controlli e requisiti minimi delle macchine



bligatoria dei mezzi agricoli (controlli richiesti e requisiti minimi). Considerata la scadenza del 31 dicembre 2022 per i mezzi agricoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983, si ritiene che il tanto atteso provvedimento sia oramai di imminente emanazione.

Infine: per i mezzi non in regola sono previste sanzioni amministrative da 85 a 338 euro, nonché il ritiro della carta di circolazione o del certificato di idoneità tecnica del mezzo. Queste sanzioni – che sono state sospese fino ad oggi, in considerazione della mancanza dell’impianto normativo di riferimento – saranno effettivamente applicate dopo l’approvazione del decreto contenente le regole tecniche per l’effettuazione delle revisioni.

21

**ATMOSFERA ED EMISSIONI** ■ REGISTRO OBBLIGATORIO CON SAU OLTRE 14,8 ETTARI

## Concimazioni azotate: il nuovo Piano di controllo

Nel nuovo Programma nazionale di controllo dell’inquinamento atmosferico (PNCIA)\* entrano in vigore nuovi obblighi già inseriti nel “Quarto programma d’azione nitrati” approvato nel 2021 dalla Regione del Veneto e previsti nella correlata disciplina per la distribuzione agronomica dei fertilizzanti azotati. Le nuove disposizioni che vengono attivate riguardano:

- l’utilizzazione dei liquami (art. 5 c. 8\_bis). Su terreni con una pendenza media minore del 15%, è vietata la distribuzione di liquami e assimilati con attrezzature in pressione (maggiore di 2 atmosfere), al fine di evitare la formazione di aerosol che aumenta l’emissione di ammoniaca.

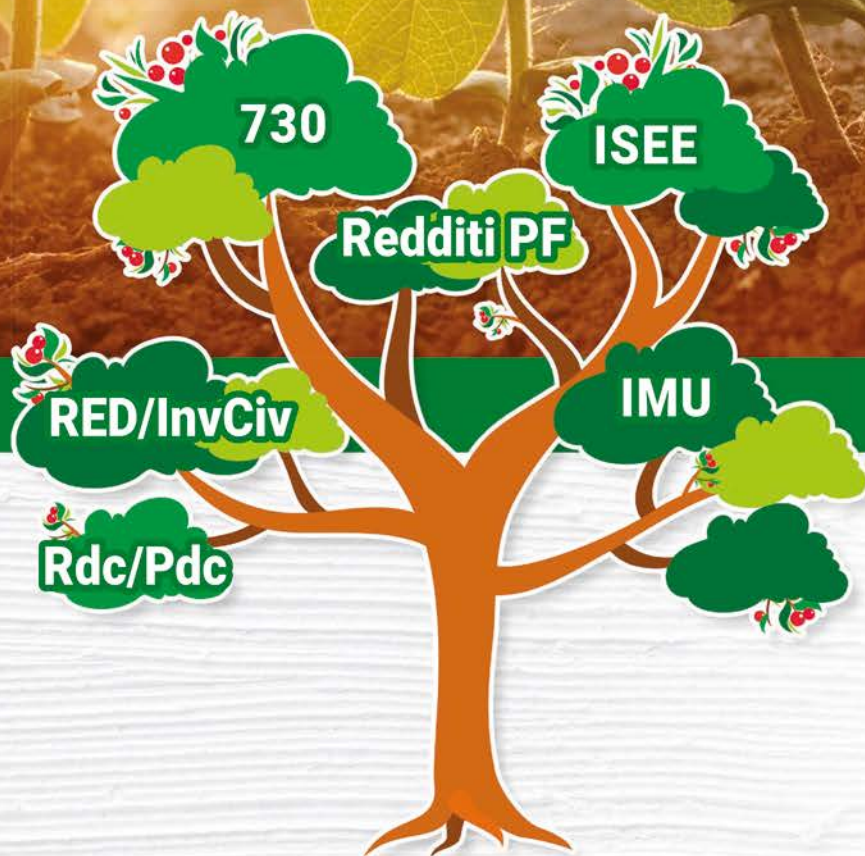
- il registro delle concimazioni azotate (art. 25 c. 1\_ter.). Il registro delle concimazioni azotate diventa obbligatorio per tutte le aziende - ubicate in zona ordinaria e in zona vulnerabile - con una superficie agricola utilizzata superiore a 14,8 ettari al fine di consentire la quantificazione delle emissioni dovute agli interventi di fertilizzazione. Per la sola zona ordinaria, ai fini del calcolo della SAU che fa scattare l’obbligo di tenuta del registro, non vanno computate le superfici a prato, pascolo e prato-pascolo rientranti nelle zone svantaggiate montane.

\* Decreto del Consiglio dei Ministri (Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 2021) di approvazione del Programma nazionale di controllo dell’inquinamento atmosferico (PNCIA).



Confagricoltura

# IL MEGLIO DELL'ASSISTENZA



ROVIGO piazza Duomo 2  
Telefono 0425 204422  
e-mail caaf@agiro.eu

# Influenza aviaria: 30 più 10 milioni di anticipo per indennizzare i danni alle imprese

**Gli allevamenti colpiti dall'influenza aviaria** sono costretti ad osservare un lungo periodo di fermo e a sostenere notevoli spese sia per danni diretti che indiretti: per poter continuare l'attività devono essere adeguatamente sostenuti, sia per la fase degli accasamenti che sul fronte del credito. Il ministero dell'Agricoltura ha emanato un apposito decreto che consente di utilizzare i fondi destinati alla filiera avicola - 30 milioni di euro - per risarcire il 25% del danno subito e dichiarato dalle imprese.

Il 14 marzo inoltre la commissione Bilancio al Senato ha approvato due emendamenti fortemente voluti da Confagricoltura a favore delle imprese colpite dall'influenza aviaria, per un importo di 10 milioni di euro che si aggiungono ai 30 milioni del fondo di emergenza per il comparto avicunicolo destinati dalla legge di Bilancio a pagare gli anticipi degli indennizzi agli allevatori che, oltre ai mancati redditi del periodo, devono affrontare anche il pesante aumento delle spese fisse dovuto al rincaro dei costi energetici e dei materiali

## Allevatori preoccupati per la carenza di liquidità e di mangimi

Simone Menesello, presidente della sezione avicola nazionale di Confagricoltura, prendendo parte all'audizione alla XIII commissione (Agricoltura) della Camera dei deputati sugli effetti della crisi suina e sulla recrudescenza dell'influenza aviaria ha evidenziato le tante difficoltà delle aziende avicole dopo mesi di fermo produzione. L'allevatore di Lozzo Atestino in particolare ha ribadito le drammatiche conseguenze della crisi di liquidità che ha colpito gli avicoltori: "I pochi che sono ripartiti stanno lavorando in perdita, perché c'è un rincaro giornaliero sia di materie prime che di risorse energetiche: in un anno il prezzo dell'energia elettrica è passato da 60 euro a 660 euro a megawattora. I nostri compensi sono fermi da dieci anni e non riusciamo più a far fronte a questi aumenti"

È importante ora che i risarcimenti siano erogati nel più breve tempo possibile: la mancanza di liquidità è tra i problemi principali per le aziende, che incontrano difficoltà nell'ottenere credito da parte delle Banche proprio a causa della situazione di crisi economico-finanziaria degli allevamenti. Confagricoltura si è rivolta ai principali istituti di credito italiani sollecitando un'attenzione particolare alle imprese in difficoltà per l'influenza aviaria. All'appello della Confederazione hanno già risposto Crédit Agricole Italia, Unicredit, Banco Bpm, Intesa Sanpaolo, Bnl (gruppo Bnp Paribas) e Banca Popolare di Sondrio. Il loro impegno prevede sostanzialmente tre tipi di interventi nell'ambito della liquidità finanziaria: posticipo delle scadenze dei pagamenti di finanziamenti e prestiti, nuovi canali di finanza agevolata, riorganizzazione delle esposizioni e delle scadenze bancarie.

## Approvati due emendamenti voluti da Confagricoltura per aumentare gli aiuti



Il settore avicolo ha subito l'abbattimento di un numero enorme di capi, circa 15 milioni. Con i riaccasamenti gli allevatori si ritrovano ad affrontare anche il problema della carenza di mais, sorgo e girasole per l'alimentazione degli animali, dovuta al blocco dell'export per la guerra in Ucraina. "Ci sono piccole aziende che hanno scorte per dieci giorni" spiega Menesello. "Il rischio che possano venire a mancare le derrate sulle tavole degli italiani è tangibile. Non possiamo più permetterci di lasciare incolti i terreni, le politiche agricole devono cambiare".

A Venezia nella sede nella Regione Veneto, i rappresentanti degli allevatori hanno infine incontrato l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin. "Stiamo ripartendo con gli accasamenti - riferisce Michele Barbetta, presidente della sezione avicola di Confagricoltura Veneto - ma la situazione è molto critica perché si procede a rilento e tra mille difficoltà. All'assessore abbiamo chiesto di farsi portavoce con il ministero della necessità urgente di individuare un vaccino, affinché si arrivi al prossimo autunno senza la preoccupazione di dover affrontare un'altra epidemia dagli effetti devastanti. Non dobbiamo dimenticarci che il virus è ancora presente nella fauna selvatica e che, dunque, il rischio che gli allevamenti vengano di nuovo infettati è altissimo".

# Si è tornati alla Fiera di Verona, dopo due anni di blocco

**Innovazione, agroenergie e carbon farming** sono i temi che Confagricoltura ha approfondito a Fieragricola. Martedì 1° marzo nel Palazzo della Gran Guardia l'anteprima della manifestazione ha dedicato un summit internazionale ai sessant'anni della Politica agricola comune, cui ha preso parte il presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

Il primo giorno di fiera è iniziato con un importante convegno organizzato nella sala Vivaldi di Veronafiere dalla nostra confederazione sul *carbon farming*, tema sul quale l'agricoltura può dare un forte contributo in previsione dell'obiettivo Ue di azzerare le emissioni entro il 2050.

Sfruttare la naturale capacità del suolo di immagazzinare anidride carbonica e utilizzarla come sostanza organica per migliorare la fertilità può essere non solo un grande passo verso la sostenibilità, ma anche un'opportunità economica per le aziende agricole, come hanno spiegato all'evento, trasmesso in streaming sul canale YouTube di Confagricoltura, Andrea Vettori, membro del Gabinetto commissario ambiente Ue; Roberto Berutti, membro del Gabinetto commissario agricoltura Ue; Vannia Gava, sottosegretario di Stato ministero transizione ecologica; Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura; Stefano Vaccari, direttore generale Crea; Michele Pisante, professore ordinario dell'Università di Teramo; Francesco Morari, professore ordinario dell'Università di Padova.

La parola è passata poi alle imprese, con esperienze e progetti raccontati da Anna Trettenero, presidente di Confagricoltura Vicenza; Antonio Brunori, segretario generale Pefc Italia; Barbara Degani, Ceo GreenGo consulting; Nicola Gherardi, giunta di Confagricoltura.

Sempre il 2 marzo, l'Auditorium Verdi ha ospitato il convegno "I mercati agricoli nel 2022. Previsioni, attese e strategie" a cui ha partecipato il vicepresidente di Confagricoltura, Giordano Emo Capodilista.

**Nei convegni organizzati da Confagricoltura** la sostenibilità ambientale ed economica, che può essere un'opportunità per le aziende agricole

Giovedì 3 marzo, l'Organizzazione Interprofessionale Carne Bovina (Oicb) ha tenuto un incontro sulla nuova Pac e sugli ecoschemi previsti dal Piano strategico nazionale con particolare riguardo alla filiera dell'allevamento bovino da carne.

Nuove tecnologie, sostenibilità e ancora Pac sono i temi del ciclo di eventi dell'Organizzazione dei Contoterzisti Italiani (Uncai). Confagricoltura ha partecipato all'incontro "L'agromeccanico che vorrei. Faccia a faccia con gli agricoltori".

Infine, l'importante convegno del 4 marzo, organizzato dai Giovani di Confagricoltura, ha sviscerato il tema attualissimo dell'energia agrisolare, che avrà grande impulso dalla misura "Parco Agrisolare" del ministero delle Politiche agricole: un finanziamento di 1,5 miliardi sui fondi del PNRR è destinato alla installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici a uso produttivo, agricolo, zootecnico e agroindustriale. Hanno partecipato all'evento il presidente nazionale, Francesco Mastrandrea, e il presidente dei giovani di Confagricoltura Veneto, Piergiorgio Ferrarese.

**La rassegna internazionale di Verona dedicata all'agricoltura** dal 2 al 5 marzo nella sua 116ª edizione in presenza ha riunito 520 espositori provenienti da 11 Paesi, 10 padiglioni allestiti, 120 convegni, 100 operatori e buyer di 29 Paesi.

24

FIERAGRICOLA ■ AL CONVEGNO DELL'ANGA ILLUSTRATI I VANTAGGI TECNOLOGICI E LE POLITICHE DI SOSTEGNO

## Energia fotovoltaica in ambito agricolo: una sfida su cui scommettere

**I mercati energetici registrano un forte innalzamento** dei prezzi di energia elettrica e gas e le politiche climatiche puntano (almeno fino a prima della guerra in Ucraina, ndr) ad una rapida decarbonizzazione, attraverso la produzione di energia rinnovabile: in questo contesto, l'ulteriore crescita del solare fotovoltaico in ambito agricolo diventa un elemento fondamentale per la competitività delle imprese agricole,

per la transizione ecologica e per arrivare ad una maggiore indipendenza dalle importazioni di energia nel nostro Paese.

Proprio su questo tema, nell'ambito di Fieragricola a Verona, i Giovani di Confagricoltura – Anga hanno organizzato un convegno dal titolo "Agricoltura Solare: quali sfide per i giovani imprenditori agricoli", che si è tenuto il 4 marzo, presso l'Area Forum Energy della Fiera.



# Il Munerati sale sul podio della 116<sup>a</sup> Fieragricola



**Grande soddisfazione per l'Istituto Tecnico agrario Ottavio Munerati** di Sant'Apollinare che, mentre si appresta a festeggiare i suoi primi cinquant'anni di attività, raggiunge il podio come primo classificato nella gara di giudizio morfologico delle razze bovine alla Fieragricola di Verona, che ha appena concluso la sua 116esima edizione.

Il gruppo di nove alunni polesani di classe quarta diviso in tre gruppi ha dominato su ben ventidue Istituti provenienti da varie regioni d'Italia valutando correttamente bovini di razza Frisona, Bruna e Pezzata Rossa. La grinta e soprattutto la preparazione degli alunni - guidati e incoraggiati dai docenti di Produzioni animali e in particolare dal prof. Rebato - li ha resi in grado di esprimere al meglio le loro capacità e competenze. Questi i nomi dei

## Le classi quarte vincono

la gara di zoognostica bovina

vincitori, ai quali vanno i ringraziamenti di tutta la scuola: Giorgia Trovò, Leonardo Marinelli e Lorenzo Borella classe 4A; Noemi Marzola, Daniel Targa e Francesco Forestan classe 4C; Enrico Branco, Elia Vendemiati e Stefano Zanirato classe 4D.

L'Istituto agrario Ottavio Munerati si conferma ancora una volta una fucina di giovani futuri agricoltori con tanta voglia di mettersi in gioco e desiderosi di rilanciare il proprio territorio in un'ottica di salvaguardia ambientale e valorizzazione delle eccellenze polesane.

Ad aprire i lavori il presidente di Confagricoltura Veneto, Lodovico Giustiniani e il presidente di Anga Veneto, Piergiovanni Ferrarese. Sono intervenuti Francesco Mastrandrea, presidente nazionale Anga; Roberta Papili, responsabile Clima ed energia di Confagricoltura; Massimo Sorrentino, responsabile Business Development REC di Enel X Italy; Stefano Amaducci, professore del dipartimento di Scienze delle produzioni vegetali sostenibili dell'Università Cattolica di Piacenza; Alessandro Reboldi, technical director at REM TEC SRL; Andrea Falsirollo, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona.

Sono stati spiegati i vantaggi delle attuali tecnologie agrovoltatiche, ma si è anche fatto il punto sulle politiche di sostegno alla produzione di energia fotovoltaica in ambito agricolo, sia per ciò che concerne la produzione in generale, sia per l'autoconsumo aziendale; sulle opportunità per le imprese agricole per la realizzazione di impianti fotovoltaici su coperture di fabbricati rurali e a terra; sugli aiuti previsti dal PNRR orientati a incrementare questi impianti, i cui bandi sono attesi a breve.

Infine un approfondimento è stato dedicato alla fattibilità tecnico-economica dei sistemi di autoconsumo collettivo, ovvero le comunità energetiche.



**BANCADRIA  
COLLI EUGANEI**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

In considerazione delle attuali difficoltà derivanti al notevole aumento dei costi energetici ed in generale dei costi di produzione ed impianto, Banca Adria Colli Euganei ha costituito di un plafond pari a 5 milioni di euro di

## Finanziamenti agevolati

da destinare, in modo specifico, alle aziende che operano nel settore dell'**Agricoltura**

Filiali nella Provincia di Rovigo:

**Adria**  
**Badia Polesine**  
**Loreo**

**Lusia**  
**Porto Tolle**  
**Porto Viro**

**Rosolina**  
**Rovigo**  
**Taglio di Po**

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



[www.bancadriacolliuganei.it](http://www.bancadriacolliuganei.it)

# Trasferimento contanti: massimo duemila euro anche per il 2022

Era prevista una progressiva riduzione della soglia di trasferimento del denaro contante: da 3.000 a 2.000 euro a decorrere dal 1° luglio 2020 e, successivamente, un'ulteriore riduzione della soglia a 1.000 euro

a partire dal 1° gennaio 2022\*. Ma il recente *decreto Milleproroghe* ha disposto il ripristino della soglia limite di 2.000 euro per l'intero anno 2022, la soglia di 1.000 euro sarà quindi applicata dal 1° gennaio 2023.

**CAMBIIVALUTE** La riduzione della soglia di trasferimento del denaro contante non è applicabile alla negoziazione a pronti dei mezzi di pagamento in valuta, ossia all'attività dei cosiddetti cambiavalute iscritti nello specifico registro: resta pertanto confermata la soglia dei 3.000 euro.

Confermata resta anche la deroga accordata ai turisti stranieri che, al ricorrere di precise condizioni, possono effettuare acquisti in contanti entro i 15.000 euro. Per i servizi di *money transfer* la soglia è invece fissata a 1.000 euro.

Dopo le modifiche apportate dal decreto Milleproroghe è dunque vietato il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o valuta estera d'importo pari o superiore a 2.000 euro, effettuati a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, ovvero tra entità giuridiche distinte. Il divieto di trasferimento, peraltro, interessa sia le persone fisiche che giuridiche.

La norma trova applicazione nei trasferimenti di denaro contante tra soggetti diversi: ad esempio, nei trasferimenti effettuati tra due società, tra il socio e la sua società, tra società controllata e società controllante, tra il legale rappresentante e il socio o tra due società aventi lo stesso amministratore.

Al contrario, i versamenti e i prelievi sul proprio conto corrente non riguardando trasferimenti tra soggetti diversi non soggiacciono alle limitazioni, anche per somme superiori alla soglia di legge. Stesso discorso per i trasferimenti di denaro tra un imprenditore individuale e la sua ditta.

**PIÙ PAGAMENTI** Il divieto di utilizzare importi pari o superiori alla nuova soglia vale anche quando il trasferimento è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificialmente frazionati (ossia, con trasferimenti di denaro singolarmente inferiori alla soglia effettuati in momenti diversi ma in un circoscritto ambito temporale). Tale divieto non è tuttavia applicabile ai pagamenti collegati a contratti di somministrazione, ai pagamenti frazionati che derivano da un preventivo accordo negoziale tra le parti e ai pagamenti cumulativi di operazioni tra loro autonome e distinte; in questi casi resta comunque fermo il potere dell'amministrazione finanziaria di valutare se la suddivisione dei pagamenti è determinata dalla natura del contratto o dalla effettiva e concreta attuazione dell'accordo tra le parti (come in caso di pagamento rateale) o se, invece, possa considerarsi artificiosa. I

**La soglia di 1.000 euro è stata rinviata a partire dal 1° gennaio 2023**

trasferimenti di contanti sopra soglia devono essere obbligatoriamente effettuati attraverso banche, Poste Italiane Spa, istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento.

**GLI ASSEGNI** Va sottolineato che i moduli di assegni bancari e postali, di assegni circolari o vaglia postali o cambiari in forma libera, ossia senza la clausola di non trasferibilità, possono essere rilasciati solo dietro presentazione di richiesta scritta, corrispondendo 1,50 per imposta di bollo per ciascun modulo di assegno. In ogni caso, gli assegni e i vaglia trasferibili possono essere utilizzati esclusivamente per importi inferiori a 2.000 euro. I soggetti obbligati al rispetto delle disposizioni anticiclaggio (tra i quali rientrano, ad esempio, i commercialisti, gli esperti contabili e le società di servizi in ambito contabile e tributario) devono comunicare, entro trenta giorni, alla competente Ragioneria territoriale dello Stato, le infrazioni circa l'uso del denaro contante riscontrate. Questa comunicazione è richiesta anche ai componenti del Collegio sindacale, del Consiglio di sorveglianza e del Comitato per il controllo sulla gestione.

**LE SANZIONI** Alle violazioni commesse a partire dal 1° gennaio 2022 è applicabile la sanzione pecuniaria da 3.000 a 50.000 euro di cui all'art. 63, comma 1, D.Lgs. n.231/2007 (da 5.000 a 150.000 euro per importi superiori a 250.000 euro). Il comma 1-ter dello stesso articolo ha disposto un minimo edittale pari a 1.000 euro per le violazioni commesse e contestate a decorrere dal 1° gennaio 2022.

La violazione può essere definita mediante l'istituto dell'oblazione (art. 16, Legge n. 689/1981), con il pagamento di una somma in misura ridotta pari ad un terzo del massimo o, se più favorevole, pari al doppio del minimo, entro sessanta giorni dalla notificazione della violazione.

\* D.L. n. 124/2019 - art. 18.



## Cronistoria della soglia di trasferimento contante

Dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2020	3.000 €
Dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021	2.000 €
Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022	2.000 €
Dal 1° gennaio 2023	1.000 €

# ASSEGNO UNICO

Patronato e Caaf in sinergia per i servizi alla persona

# figli



**ENAPA**  
Il Patronato di Confagricoltura

**caf**  
Confagricoltura

Prenota il tuo ISEE per avere quello che ti spetta.  
Affrettati per percepire l'Assegno Unico da Subito.  
IL CAAF CONFAGRICOLTURA fa il tuo ISEE e il PATRONATO  
ENAPA invia la domanda all'INPS.  
Con noi, fare l'Assegno Unico per i figli è Semplice e comodo

## Ricordati di fare l'ISEE

# Vacanze al mare in Campania e in Sardegna

**Due soggiorni estivi** in splendide località marine sono stati organizzati da ANPA per i nostri agricoltori in pensione. Per essi, dopo la lunga chiusura delle strutture ricettive dovuta alla pandemia da Covid, riprende finalmente la consueta possibilità di godersi una meritata vacanza, tornando altresì a godere della compagnia di tanti amici provenienti da tutta la nostra bellissima penisola.

Il primo soggiorno, in Campania, sarà a Paestum-Capaccio all'Hotel Ariston dal 17 al 27 giugno; il secondo in Sardegna, ad Agrustos-Budoni presso il Bravo Club Budoni dal 10 al 20 settembre. Entrambi gli hotel sono strutture di altissimo livello. I costi sono già scontati e decurtati della quota parte a carico di ANPA.



L'Hotel Ariston a Paestum

**L'Hotel Ariston** sorge in un luogo di bellezza artistica e naturale nella Baia di Paestum, a pochi chilometri dall'area archeologica e a 600 metri dalla spiaggia privata raggiungibile con la navetta. Con le sue camere arredate elegantemente, il ristorante Minerva, l'American Bar, gli impianti sportivi, le piscine esterne e un Centro benessere con beauty farm per make-up, massaggi, trattamenti viso e corpo e due saloni coiffeur per donna e uomo, l' Ariston offre servizi di qualità per il benessere mentale e fisico degli ospiti. L'arrivo è previsto per venerdì 17 giugno, la partenza lunedì 27 giugno.

**È possibile prenotare 10 notti** al Patronato Enapa per giugno e settembre

Quote di partecipazione: a persona in camera doppia con pensione completa 720 euro; a persona in doppia uso singola con pensione completa 930 euro.



Il Budoni Resort

**Il Budoni Resort**, sulla costa Centro-Nord Orientale della Sardegna, è un piccolo gioiello della Baronìa a circa 2 Km dal centro del grazioso paese di Budoni, 8 km dal vivace centro di San Teodoro e a circa 35 km a sud di Olbia, adagiato accanto a piccole insenature, tra affascinanti scogliere emergenti da acque limpide e lunghi arenili di impalpabili sabbie bianche. Dista 150 metri dalla spiaggia della Costa Smeralda, attrezzata per gli ospiti con due lettini e un ombrellone per camera doppia. Le camere sono ampie e confortevoli, ristrutturate da poco, con balcone o patio. Tra i servizi offerti ci sono campi sportivi, quattro piscine scoperte, pista da bowling e minimarket e miniclub. L'arrivo è previsto per sabato 10 settembre al pomeriggio; la partenza martedì 20 settembre.

Quote di partecipazione: a persona in camera doppia con pensione completa 680 euro; a persona in doppia uso singola con pensione completa 980 euro.

Informazioni e prenotazioni: 0425.204422

29



## Lutti

**Gianfranco Casazza**, nostro associato di Guarda Veneta, è mancato il 15 gennaio all'età di 81 anni. Lascia la

moglie Silvana e la figlia Orietta.



**Luciano Milan**, nostro socio di Lendinara, è mancato il primo marzo all'età di 82 anni. Lascia la moglie Rita, le figlie Monica e Annalisa, i generi Marco e Roberto, i nipoti

Lorenzo e Andrea, la sorella Luciana.



**Antonietta Campion**, vedova di Camillo Valentini, nostro socio di Giacciano con Baruchella, è mancata il 2 marzo all'età di 86 anni. Lascia la figlia Ro-

berta e il nipote Nicola.

# scegli il pronta consegna

Tanti prodotti in pronta consegna per affrontare questa stagione di lavoro. Prezzi promozionali validi fino ad esaurimento stock.



Gruppo diserbo trainato  
**Bgroup Bargam Elios  
2200 BDLA 21 m**

Cisterna 2200 L  
Barra ala 21 m  
Pompa BP 280 L  
Computer Bravo 400 S

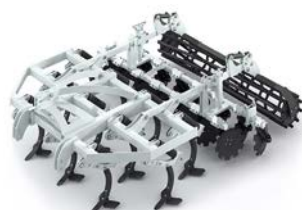
**pronta consegna**



Andanatore portato  
**Krone Swadro S 380  
Highland**

Lavoro 3.800 mm  
Andana 600 - 1.200 mm  
Trasporto 1.850 mm  
Peso 490 kg

**pronta consegna**



Preparatore  
**ER.MO Mistral 300**

3 file n. ancore 11  
Potenza 150|200 HP  
Peso 1850 kg  
Rullo Packer 500

**pronta consegna**



Trincia argini laterale  
**Nobili TBE S 22/06**

Larghezza di lavoro 2144  
Potenza 70/110 cv  
N. mazze 24  
Peso 1015 kg

**pronta consegna**



**Lavora con noi**

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Tecnici Meccanici** diplomati in meccanica o mecatronica. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.



**CB** AGRIMACCHINE  
POLESANA SRL

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Chiama subito il **342 693 6571**



# Prima edizione del concorso in memoria di Gian Paolo Tosoni

**Gian Paolo Tosoni**, mancato improvvisamente e inaspettatamente il 22 aprile 2021 vittima del Covid, ha rappresentato il punto di riferimento per la fiscalità agricola degli ultimi quattro decenni a partire dalle riforme degli anni settanta contribuendo alla interpretazione e alla sua evoluzione con lucidità e analisi di giudizio ma anche, e soprattutto, con "suggerimenti" a un legislatore spesso disattento e bisognoso di indirizzi. Massima era la sua attenzione per i giovani, contribuendo in ogni modo alla formazione e crescita professionale. La Fondazione costituita in suo nome si prefigge proprio di perseguire questo fine con varie iniziative fra le quali l'istituzione di premi destinati a studenti frequentanti con regolarità e profitto corsi di laurea triennale e magistrale che si impegnino in studi e ricerche negli ambiti di competenza della Fondazione stessa, ossia fisco e tributi in genere in ambito agricolo e agroindustriale; temi giuridici di specifico interesse dell'agricoltura e dell'agroindustria; tecniche agricole, dell'allevamento di animali, dell'ambiente e delle energie rinnovabili da fonti agro-forestali e fotovoltaiche.



La domanda per partecipare alla prima edizione del primo bando "L'Agricoltura del futuro – Legislazione, Fisco, Tecnica e Ambiente" (il cui testo è disponibile sul sito [www.fondazionetosoni.it](http://www.fondazionetosoni.it)) dovrà essere presentata utilizzando la procedura di compilazione e invio telematico presente nel sito [www.fondazionetosoni.it](http://www.fondazionetosoni.it) entro le ore 23:59 di sabato 30 Aprile 2022.

Potranno concorrere gli studenti iscritti e frequentanti con regolarità i corsi di laurea triennale o magistrale dei dipartimenti degli atenei nazionali di Scienze per l'economia e l'impresa; Scienze giuridiche; Scienze agrarie, forestali, ambientali, alimentari, delle produzioni animali e veterinarie.

È prevista l'assegnazione di due premi per ciascuna disciplina/materia del valore di 2.500 euro per il primo classificato e di 1.500 euro per il secondo classificato al lordo degli oneri fiscali previsti dalla vigente normativa e così per un totale di sei premi. I premi saranno assegnati per gli elaborati inediti prodotti dai par-

Presentazione delle domande  
on line **entro il prossimo 30 aprile**

tecipanti sulle specifiche tematiche previste per ciascuna facoltà e che per la prima edizione sono state così individuate:

- per Scienze per l'economia e l'impresa:
  1. Esistenza e stima dell'avviamento nei passaggi generazionali, operazioni straordinarie e cessioni dell'azienda agricola
  2. Analisi dell'impatto economico sull'impresa agricola della produzione di energia da fonti rinnovabili
  3. Utilità e applicazioni del rendiconto della gestione ex art. 2261 c.c. della società semplice agricola redatto con i canoni propri del bilancio d'esercizio
- per Scienze giuridiche:
  1. Governance e strutture societarie dell'impresa agricola strumentali all'esercizio di attività connesse in presenza del partner industriale-finanziatore
  2. La risoluzione della crisi d'impresa in agricoltura – Le correlazioni fra le procedure della composizione ex Legge 3/2012 e della composizione negoziata ex D.l. 118/2021
- per Scienze agrarie, forestali, ambientali, alimentari, delle produzioni animali e veterinarie:
  1. Innovazione in agricoltura come forte impatto sulla società
  2. La sostenibilità delle produzioni nella filiera agro-alimentare
  3. L'apporto alle colture del digestato di risulta dalla produzione di energia da biomasse in termini di risparmio di fertilizzanti chimici e di ripristino della fertilità organica dei terreni

È ammessa la partecipazione a più candidati che intendano produrre l'elaborato in concorso fra essi; in tali casi, dovranno tutti avere presentato domanda di partecipazione nei termini e il premio sarà suddiviso in parti uguali fra gli autori.

31

## Nascita

**Morgana Lia Pasqualin**, nata il 4 marzo, è la prima figlia di Valentina Siligardi dell'Ufficio amministrazione di Confagricoltura Rovigo. **Alla neo mamma e al papà Andrea le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo.**



## Laurea

**Alessia Rosa**, figlia di Marina Avezù e di Giorgio, nostro associato di Panarella, nipote di Luisa direttrice de *il Polesine*, ha conseguito il 22 marzo la laurea magistrale in Governance delle organizzazioni pubbliche presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con la tesi "Città come bene comune; analisi di un'esperienza di rinnovo urbano in Polesine", riportando il punteggio di 105/110. **Alla neodottoressa le congratulazioni di Confagricoltura Rovigo con l'augurio di un brillante avvenire.**



*We are*  
**AGRIFUTURE**  
OGGI E DOMANI

INNOVAZIONE  
CARBON FARMING  
SOSTENIBILITÀ  
EUROPA PAC



*Unisciti a noi!*

**ENTRA NELLA RETE DEI  
GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI**

**CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2022**